Anno XIV. Lunedì 11 Agosto 1879 N. 190

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal librajo A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal librajo Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° agosto corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 13.33.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 7 agosto contiene:

1. R. decreto 8 giugno, che erige in ente morale il pio legato del fu cannonico Bernardo Laghi-Monti pel conferimento di una annua dote di L. 26.00 a due povere ed oneste fanciulle di Brisighella (Ravenna);

2. Legge 31 luglio, che autorizza, in aggiunta al bilancio definitivo di previsione della spesa per l'anno 1878, le maggiori spese, nella somma complessiva di l. 2 milioni, 283,825.44, ripartibili fra i ministeri ed i capitoli, secondo l'annessa tabella;

3. Elenco di medaglie pei benemeriti della salute pubblica, conferite coi decreti del 17 aprile e del 1 maggio 1879.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Continua la guerra delle Repubbliche del Mar Pacifico di maniera, che sembra non avere altro scopo, che di saccheggiare tutti, per poscia dover transigere senza vantaggio di nessuno. A che contendere sul territorio quando ce n'è tanto d'avanzo da popolare e lavorare? Nella Repubblica d'Hayti c'è poi una delle solite rivoluzioni, o guerre civili.

Dopo che il canale dell'istmo di Suez ha aperto una scorciatoia importantissima al traffico mondiale, era inevitabile, che presto o tardi si riprendesse il taglio dell'istmo di Panama, del quale si parlava da molti anni. Noi ricordiamo anzi di avere reso conto di uno dei tanti progetti mandatoci da un nostro congiunto da Parigi. C'è anche questa volta di mezzo il Lesseps, il quale sembra aversi assunto la missione di compiere siffatte opere gigantesche di carattere veramente mondiale e che ricevette per essa fino la benedizione di Leone XIII. Si dice, che agli Stati-Uniti d'America sia nata una certa gelosia nel vedere l'Europa occuparsi di quel canale; ma questa è una gelosia simile a quella della Grambrettagna verso la Francia, quando questa s'occupava principalmente del canale di Suez. L'America sarà la prima ad approfittare del canale dell'istmo di Panama, come la Grambrettagna approfittò più di tutti di quello di Suez. Quello che occorre sull'istmo americano, come sull'africano si è di mantenere il carattere mondiale di queste vie di comunicazione colla libertà assicurata per tutti. Se i mari sono di tutti, devono esserlo anche gli accessi tra l'uno e l'altro; e così il Bosforo di Costantinopoli, lo stretto di Gibilterra, quello del Sund e tutti i canali interoceanici dovrebbero esserlo. Ecco quello a cui si dovrebbe tendere tutti d'accordo oggidì.

L'Inghilterra comincia a fare i suoi conti su quello che le costano le guerre dell'Asia e dell'Africa e gli armamenti in Europa. Si tratta di un buon numero di milioni di lire sterline, che vanno ad accrescere il debito pubblico, mentre le rendite sono stremate dalla interruzione degli affari. Il Ministero conservatore si vanta della esecuzione data al trattato di Berlino colla ritirata dei Russi dalle Provincie occupate; ma basta questo, perchè quel trattato proceda secondo le fatte previsioni?

Poi l'Inghilterra, la quale assunse il protettorato della Turchia, a patto ch'essa accetti di riformarsi come uno Stato incivilito, come si comporterà col suo protetto, che non intende d'abbandonare gli antichi costumi? Per sostenersi oltre a ciò, la Turchia abbisogna di danaro. Chi lo darà ad un fallito?

***

A misurarne le conseguenze prevedibili, si direbbe che la diplomazia nel Congresso di Berlino, volendo cercare una soluzione provvisoria qualsiasi della quistione orientale, lasciasse appositamente l'addentellato a molte altre quistioni.

Si chiamò temporanea la occupazione evidentemente voluta stabile della Bosnia e dell'Erzegovina per parte dell'Austria, aggiungendoci quale causa permanente di differenze colla Turchia la occupazione mista della vecchia Serbia. Alla Rumenia si posero delle condizioni, che avrebbero dovuto prima essere stabilite per regola generale nel diritto internazionale europeo. Si pose la Rumelia orientale nella impossibilità di combinare la propria autonomia colla supremazia politico-militare della Porta e col protettorato d'una Commissione europea. Si dissimulò la parte assunta dall'Inghilterra di protettrice e padrona della Turchia. In fine, a tacere d'altro, s'imposero i nuovi confini tra la Turchia e la Grecia e poi non si seppe alla prima imporre la piena esecuzione in questo riguardo del trattato da lei sottoscritto.

Se il trattato disse, che Giannina avrebbe doveva appartenere alla Grecia, perchè mettere dopo in dubbio il fatto e lasciare che Grecia e Turchia contendano a lungo in proposito, e non far valere subito quella mediazione che in questo caso sarebbe comando? Se si potè comandare alla Grecia di non ricorrere alle armi, come mai non si doveva imporre alla Turchia di eseguire il trattato alla lettera? Certo si poteva lasciare ai due Stati di fissare d'accordo quelle piccole varianti dalla linea retta, che sarebbero trovate convenienti tra i punti fermi di Giannina e le due estremità pure indicate di questa linea; ma non si poteva nemmeno mettere in dubbio, che Giannina dovesse appartenere alla Grecia.

Ora, perchè le potenze non si accordano a chiedere che la Turchia mantenga il patto convenuto? Perchè l'Italia, che professa di volere la stretta osservanza del trattato di Berlino, anche se gl'incrementi altrui tornano a lei dannosi non intima da parte sua la stretta osservanza di quel trattato? È tanto scaduta la nostra politica estera da non poter nemmeno volere francamente ed apertamente quello che abbiamo voluto in sette?

Confessiamo, che se noi fossimo Greci vorremmo mettere a prova la lealtà di tutte le potenze che imposero quelle condizioni e disporci a prendere colla forza quello che loro viene in virtù del trattato di Berlino, preparando nel tempo medesimo una sollevazione generale in tutti i paesi della Turchia, dove predomina la nazionalità greca.

Che male ne potrebbe venire alla Grecia da questa esecuzione per parte sua del trattato di Berlino, dopo un anno dacchè il Congresso fece il suo decreto? Certo la guerra non è una benedizione per nessuno. Ma la diplomazia qualche volta fa giudizio, quando certe necessità le s'impongono. Essa preferì p. e. di permettere l'unità nazionale dell'Italia alla certezza delle periodiche rivoluzioni e guerre per causa dell'Italia stessa. L'Italia debole aveva il potere di sconvolgere l'Europa e mostrò la sua ferma volontà di farlo a qualunque costo, e lo fece. Finalmente gli Stati da lungo tempo costituiti colla rispettiva unità nazionale riconobbero all'Italia il diritto di volere altrettanto per sè.

A noi diceva un vecchio patriotta greco molti anni fa, che la prima, parziale redenzione della Grecia, l'Europa dovette concederla ed effettuarla per liberarsi dai pirati greci, che non lasciavano più pace al commercio europeo.

I Greci adunque, se sono veramente animati da un indomabile patriottismo e dallo spirito di nazionalità, non hanno che da prepararsi audacemente alla guerra, prendendo da sè quello che loro ne viene in virtù del trattato europeo di Berlino. Anche se qualcheduna delle loro città marittime dovesse patire il bombardamento, come lo patì Venezia nel 1849 sotto gli occhi di due squadre europee, la francese e l'inglese, il danno non sarebbe poi immenso. Come non si potè distruggere l'Italia, che risorse a suo tempo, così non si distruggerebbe la Grecia per sottoporla di nuovo alla Turchia, o per darla ad altri.

Le potenze europee vogliono conservare, per ora, un resto di Turchia; ma se la Turchia, non può essere conservata, esse sapranno che soltanto la Grecia può sostituirla in una grande sua parte in Europa e nelle Isole. Che adunque i Greci tentino di prendersi il proprio; o presto o tardi lo avranno. Essi troveranno di certo degli avversarii, ma anche degli amici. Se li trovarono i Rumeni, i Serbi, i Montenegrini, i Bulgari, perchè non dovranno trovarli i Greci?

L'Europa desidera la pace; ma appunto per questo dovrà dare il suo alla Grecia. Soltanto occorre, che questa sappia risolutamente, come altre volte, volerlo.

La Turchia non può riformarsi all'europea; per questo dovrà cadere presto o tardi. Che adunque la Grecia si faccia avanti subito arditamente a pretendere la sua parte di eredità.

***

Il Parlamento francese è entrato in vacanze lasciando sospesa la quistione della istruzione laicale. Giulio Simon oppugna la legge in nome della libertà, come fa il siciliano regionalista ed ora ministro dell'istruzione Perez, privilegiando i Seminarii, già sottratti alla controlleria del Governo e che educano i futuri sacerdoti ostili alla Nazione, in confronto di tutti gli altri Istituti privati. Si pretende, che Simon aspiri a diventare il capo del governo di una Monarchia liberale orleanista, ma Perez a che cosa aspira? Vuole egli soltanto accontentare i regionalisti e clericali che da ultimo vinsero nelle elezioni amministrative di Palermo?

Si disputa in Germania sul quanto Bismarck abbia conceduto, o sia per concedere ai clericali di colà. Il certo si è, che il partito nazionale liberale si trova disfatto più che mai ed oltre a ciò impotente. Anche in Austria si disputa sul sopravvento preso dai clericali nelle ultime elezioni; e non si sa ancora fino a qual punto le varie nazionalità potranno nel nuovo Reichsrath conciliarsi.

Nella Germania si avvedono adesso quanto costa alla Nazione l'avere messo la Francia nella necessità di pensare, o presto o tardi, ad una rivincita, come mostrò di pensarci anche nell'ultima festa per l'erezione di una statua a Thiers. La Francia trova modo di arricchirsi col lavoro, mentre la Germania, dovendo esagerare il suo armamento, impoverisce. Non sarà di certo il protezionismo quello che rifarà la Nazione tedesca de' suoi danni.

L'Austria poi, trovandosi alla vigilia d'una nuova impresa teme di vedere ripetersi i casi della Bosnia e sta prendendo le sue precauzioni.

***

In Italia, sebbene i giornali abbiano avuto questi giorni la visita del Re e della Regina a Genova e le splendide accoglienze da essi ricevute e qualche pretesa minaccia di altri attentati di che occuparsi, sono al corto di soggetti da trattare. Il Ministero, che venne chiamato estivo per la stagione in cui nacque e per le previsioni che dai diversi caporioni di Sinistra si fanno sulla corta sua vita, sta quasi affatto assente dal centro del Governo, continua ad essere incompleto per il numero dei portafogli e segretariati ancora non assegnati, e cammina incerto tra le contraddizioni passate e presenti di quelli che lo compongono. Si va chiedendo dalla stampa, sempre della Sinistra che si *trasforma*, che cosa significhino le successive asserzioni e smentite ufficiose della già famosa circolare Villa sul doversi, o no, mantenere l'ordine pubblico, sulla libertà data dal Perez di suo capo ai Seminarii ostili all'Italia di attirarsi la gioventù non destinata alla professione ecclesiastica, sulle idee dal Varè altre volte espresse nel senso di simili libertà, sulla lega dell'antimoderato prefetto di Palermo coi regionalisti e clericali nelle elezioni, su quelle sortite alquanto clericali a Firenze, sull'imposta di fabbricazione dei fiammiferi ed altre nuove cui il Grimaldi sta studiando.

Un tema abbastanza importante venne offerto dalle elezioni amministrative di Napoli, perchè potranno avere anche delle conseguenze politiche.

S'ebbe a conchiudere che l'essere e mostrarsi galantuomini finisce col dare a chi l'ha ragione, in confronto... di quelli che sono altra cosa.

Negli ultimi anni Comune e Provincia di Napoli si trovarono nelle mani di un duca o di un barone i quali, ora d'accordo ora in lotta tra loro, ma d'accordo sempre in questo, essi ed i loro amici, e sozii, di sfruttare la cosa pubblica per i loro scopi privati, avevano formato Consigli ed amministrazioni a loro immagine e similitudine e portato la prima città regno sull'orlo del fallimento. Essi dispensando favori ai loro clienti, erano giunti a tale da padroneggiare quella città e da condurla alla sua rovina sopra un sentiero seminato di rose.

Ma la coscienza pubblica si era finalmente destata ed aveva introdotto nel Consiglio dei buoni elementi, gente onesta senza accettazione di partito. Il sindaco ed i suoi colleghi avevano migliorato assai le finanze del Comune e per questo erano avversati dai camorristi d'ogni specie e soprattutto della classe alta. Per iscopi di partigianeria politica si aveva fatto di tutto per interrompere e guastare questo buon principio, servendosi d'ogni sorte d'intrighi. Se non chè i galantuomini suddetti, senza badare al partito politico, si accordarono a far eleggere galantuomini, e malgrado i duchi e baroni e loro cagnotti riuscirono ed ottenere per i loro candidati una maggioranza di almeno 4000 voti sopra quelli che volevano rifare un Consiglio ad immagine loro.

Questo risveglio venne considerato dalla pubblica opinione come una buona fortuna per Napoli, che vide salire di decine di punti ad un tratto il tasso delle obbligazioni di quel Comune prima screditate.

Noi lo consideriamo come una buona fortuna ed un esempio per tutta l'Italia. Noi crediamo, che i galantuomini siano una grande maggioranza; beninteso i galantuomini nel senso nazionale non in quel senso affatto locale, che non vuol dire sempre galantuomini. Quindi crediamo, che basti il saperli unire e farli occupare alquanto dei comuni interessi, perchè essi trionfino dei farabutti. La vittoria dei galantuomini di Napoli dobbiamo adunque considerarla come un principio di un migliore avviamento per tutto il Mezzogiorno e per tutta l'Italia, dacchè essi hanno sentito la necessità di cessare da una non lodevole indolenza e dal sistema del *non te n'incaricare*.

Speriamo adunque, che generalmente si comprenda, che è un obbligo comune a tutti quello di occuparsi della cosa pubblica e di non lasciarla per indolenza colpevole in cattive mani. Si ricordi il detto, che un Popolo libero ha il Governo che si merita.

ITALIA

Roma. Il Papa ricevette in udienza particolare l'ingegnere Gioja, incaricato dal conte Lesseps di esporre a S. S. tutti i particolari del taglio dell'Istmo di Panama. Il Papa si mostrò gratissimo di tale comunicazione ed incoraggiò quella impresa. (*Persev.*)

— La discussione in appello della causa di annullamento di matrimonio del generale Garibaldi colla signora marchesa Raimondi, fu rinviata al 21 corrente.

— Il *Fanfulla* dice che il Ministero degli affari esteri si preoccupa dell'attitudine della Francia rispetto a Tunisi, tendente ad escludere ogni altra influenza.

— Il ministro delle finanze ha dato un sussidio di 300 lire alla famiglia dell'ex-padre Pantaleo, accordandole di più un banco del lotto.

— Grimaldi richiamò i dati già raccolti da Sella e Minghetti per studiare se sia possibile lo stabilire una tassa sui fiammiferi.

— Da alcuni ordini venuti dalla Casa reale sembra abbandonato il progetto di un viaggio del re in Sicilia. Il re e la regina passeranno le vacanze a Monza. (*Secolo*)

— Ventidue tra vescovi e arcivescovi delle Marche, mandarono a S. M. il Re una rimostranza contro la legge sulla precedenze del matrimonio civile. (*Pungolo*)

— Assicurasi che Villa intenda ricostituire la Direzione generale delle Carceri abolita nel 1877.

ESTERO

Austria. Fra le offerte, che si raccolsero a Vienna a favore degli inondati italiani, le più cospicue sono le seguenti: barone Alberto di Rothschild, franchi 4000; barone Nataniello di Rothschild, franchi 2000; barone Wodianer, fr. 500; cav. Sigismondo Weiss, fr. 500.

Francia. Si ha da Parigi 8: Alla distribuzione dei premi che ebbe luogo a Montpellier nella scuola dei gesuiti, il vescovo pronunciò un violento discorso, in cui chiamò le leggi Ferry ipocrite e rivoluzionarie. Si noti che la cerimonia era rallegrata dalla musica militare.

Nei circoli politici ha destato viva sensazione l'articolo pubblicato dall'*Italie* nel suo numero del 4 corr., e ritenuto officioso, in cui si dimostra non essere che oneste utopie le idee che hanno ispirato il ministro Waddington nella sua esposizione della politica estera, quando disse che la Grecia è la razza civilizzatrice destinata a portare fino all'estremo Oriente le idee e le istituzioni dell'occidente. Tutti riconoscono la giustezza delle osservazioni fatte in proposito dal citato giornale.

L'ex regina di Spagna Isabella destinava al principe Napoleone la figlia.

Cassagnac scrive che la gloria della vita politica consiste nell'immobilità delle convinzioni, ed invita i legittimisti a non ingiuriare inutilmente il principe Gerolamo, minacciandoli in defunto caso contrario di rappresaglie.

Un telegramma da Aden, in data del 6, alla Società Geografica di Marsiglia, reca la notizia che la carovana condotta dal capitano Martini fu spogliata dagli Issochs di Somali alla distanza di sei giornate da Zeilah.

Germania. Il codice militare, testè approvato in Inghilterra, nel quale venne mantenuta la pena dello staffile, desta una nobile emulazione nelle sfere governative di Berlino. La *Gazzetta della Germania del Nord* loda altamente gli inglesi che non si lasciarono traviare da malsano sentimentalismo, e domanda che anche in Germania venga ristabilita una pena, la cui abrogazione va annoverata fra le peggiori conseguenze dell'influenza malefica che il partito liberale esercitò in questi ultimi anni. Il foglio ufficioso non lo dice apertamente, ma sembra

che esso invochi le pene corporali, non solo pei delitti militari, ma anche pei dilitti comuni. Come nota il corrispondente della *Gazzetta d'Augusta*, ciò altro non sarebbe che «un ulteriore passo naturale» nella via in cui sono entrati i governanti di Germania.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 63) contiene:

620. *Estratto di Bando.* Ad istanza di F. Battistella di Roraigrande, il 19 settembre p. v. presso il Tribunale di Pordenone avrà luogo la vendita mediante pubblico incanto di realità in Comune di Prata sul dato offerto di l. 2423.76, in odio a G. Brunetta di Sacile.

621. *Avviso d'asta.* L'esattore del Comune di Cavazzo-Carnico fa noto che il 10 settembre p v., presso la Pretura di Tolmezzo, si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a una ditta debitrice verso l'esattore stesso.

622. *Avviso d'asta.* L'esattore del Comune di Tolmezzo fa noto che il 10 settembre p. v., presso la Pretura di Tolmezzo, si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore stesso.

(*Continua*).

N. 8041 VII-2083 S. II.

Municipio di Udine

AVVISO.

Tassa di esercizio e rivendita.

Compilata la matricola dei contribuenti la tassa di esercizio e rivendita 1879 e suppletivo 1878 a termini dell'articolo 17 dello speciale Regolamento, si avverte gli aventi interesse che la matricola stessa troverassi depositata nell'Ufficio della Ragioneria Municipale per giorni 15 decorribili dalla data del presente avviso, allo scopo che ognuno possa entro quel termine esaminarla e produrre alla Commissione all'uopo incaricata i reclami.

Tali reclami dovranno essere individuali, stesi su carta filogranata di cet. 60, corredati dai necessari documenti o prove e firmati dall'interessato o da un suo rappresentante.

Dal Palazzo Municipale, Udine 10 agosto 1879.

Il Sindaco, PECILE.

L'Assess. *Braida*.

Il Consiglio Provinciale si è riunito oggi alle ore 11 per imprendere la discussione degli affari contenuti nell'ordine del giorno da noi pubblicato il 1 corr.

Una brillante e commovente festa. Alle 11 ant. di ieri il Teatro Minerva accoglieva gli alunni e le alunne delle nostre scuole comunali ad una nuova festa, alla festa de'premii, onorata dalla presenza del Sindaco, del R. Provveditore, di altre autorità e di gran numero di cittadini. Non si può dire quanto sia riuscita commovente: i babbi e le mamme che ebbero speciale invito d'intervenirvi per assistere alla cerimonia onorifica di cui erano oggetto i loro figliuoli distinti nello studio, ben mostravano sul viso quanto fosse viva la gioia che loro inondava il cuore.

È questo il primo anno che la festa scolastica la si fa in teatro, e desideriamo che in tale luogo la si ripeta ogni anno perchè ci è parso che il luogo vi si presti a meraviglia.

Lesse il maestro sig. Pietro Migotti il quale con acconcie parole trattò della importanza dell'educazione e rese lode alle amorevoli cure con cui il Municipio provvede alla istruzione.

Fatta quindi la distribuzione degli attestati d'onore a oltre 300 giovanetti, fra cui parecchi delle scuole primarie pareggiate d'uno de' nostri Giardini d'infanzia, il sig. Sindaco cav. Pecile disse d'essere orgoglioso della condizione delle nostre scuole, di cui lodò l'indirizzo ed i risultati e mostrò di poter con animo lieto guardare all'avvenire della nostra Patria.

Le spese che il Comune di Udine incontra per la popolare istruzione sono, relativamente al passato, non v'ha dubbio, gravose; ma noi speriamo ch'esse sieno come la semenza sparsa su ferace terreno e rendano un dì il cento per uno. Coloro che non per poca tenerezza alla coltura del popolo, ma per riguardo di economia, forse non abbastanza studiata, lamentano qualche volta questi sacrificii, pensino che la povertà è figlia dell'ignoranza, che la vera ricchezza è il sapere, i cui germi si gettano in queste prime scuole, che tante nazioni civili ce ne fanno testimonianza eloquente.

Ci ricordiamo d'aver letto una volta nell'*Olanda* del brillante scrittore de Amicis che ad Amsterdam un anno non v'era un analfabeto e che ivi pure un anno sulle carceri sventolava la bandiera bianca a significare che in quei regni bui non v'erano abitatori. Innanzi dunque, innanzi, senza che nel lungo cammino ci venga meno la lena, innanzi!

Ai soci dell'Associazione Costituzionale Friulana ricordiamo che la adunanza generale della Associazione è stabilita per domani a un'ora pomerid. nella Sala del Teatro Sociale.

Pio Lascito. La *Gazzetta Ufficiale* dell'8 agosto corr. reca il regio Decreto 12 giugno u. s. col quale il pio Lascito fondato dal fu Giacomo Taddio per soccorsi ai poveri della frazione Oltris del Comune di Ampezzo, è eretto in *Corpo morale* a tutti gli effetti di legge; viene autorizzato il passaggio dal Comune alla locale Congregazione di Carità dell'amministrazione del pio Lascito stesso; ed è approvato il relativo statuto organico.

Conferenze agrarie per i maestri rurali in Cividale. Il R. Prefetto con circolare 6 agosto corr. diretta ai signori Sindaci della Provincia e specialmente a quelli dei Distretti di Cividale, San Pietro al Natisone, Palmanova, Tarcento e Udine, li prega a interrogare qualcuno degli insegnanti più distinti del loro Comune se si sentisse disposto a profittare delle conferenze agrarie che si terranno in Cividale per cura di quel Comizio agrario. E ciò all'oggetto di porre in grado il Comizio rammentato di vedere se, e quale remunerazione possa accordare a questi maestri elementari sul fondo di 500 lire assegnatogli a questo scopo dal Ministero d'istruzione pubblica.

È positivamente accertato che la voce sulla nomina del prof. Bacci a Provveditore agli studi di questa Provincia è priva di ogni fondamento.

La visita del Re a Pordenone. Leggiamo nel *Tagliamento* del 9 corrente. «È noto che il nostro Municipio ha fatto attive pratiche se nella probabile venuta del Re al campo di Pordenone la Maestà Sua accondiscendesse al vivo desiderio dei cittadini di onorare colla Sua Augusta presenza l'inaugurazione del Monumento a Re Vittorio Emanuele.

Non più tardi di ieri il primo aiutante di S. M. Generale De Sonnaz ha telegraficamente risposto al nostro Sindaco che oggi stesso gli scriverà in argomento.

Da ciò si può argomentare che la domanda ha molte probabilità d'essere esaudita».

Anche il *Fanfulla* dice assicurarsi che le manovre di cavalleria presso Pordenone saranno onorate della presenza del Re.

Voce. Il *Fanfulla* ha accolta la voce, riportandola però con moltissima riserva, che l'onor. Cairoli abbia in animo di mandare nuovamente a Tunisi, in missione straordinaria, il comm. Giovanni Mussi, oggi prefetto di Udine. Il modo dubitativo con cui questa voce è riferita e il non vederne la conferma in alcun altro giornale, ci inducono a sperare che la notizia non abbia fondamento alcuno.

Esposizione-Fiera di vini friulani. L'allestimento del Porticato di S. Giovanni per la detta Esposizione e la riduzione provvisoria a giardino del piazzale che gli sta davanti, procedono alacremente e sono prossimi ad essere ultimati. È noto che l'Esposizione-Fiera verrà inaugurata alle 11 ant. del 14 andante.

Abusivo esercizio della veterinaria. Fu di recente rappresentato al r. Prefetto che in vari Comuni di questa Provincia, sebbene sieno provvisti di veterinari condotti od avventizi patentati, pure si tollera l'abusivo esercizio della veterinaria per parte di empirici e maniscalchi, mancanti di qualsiasi autorizzazione. Essendo un tale abusivo esercizio in aperta opposizione al disposto della legge, il Prefetto con circolare 2 agosto corr. ai Commissari e ai Sindaci li ha pregati a farlo cessare senza indugio, ove realmente sussista nelle rispettive località, denunziando i contravventori alla competente autorità giudiziaria.

Il processo di stampa, di cui abbiamo dato relazione nella decorsa settimana, non potè essere terminato neppur sabato p. p. Oggi continua e dubitiamo che neppur oggi stesso possa essere chiuso. Diremo domani della seduta di sabato e di quella di oggi.

Teatro Sociale. L'altro ieri (sabato) approvai i battenti del nostro massimo teatro coll'opera-ballo *Roberto il diavolo*, del maestro Giacomo Meyerbeer.

Per tentare di mettere in evidenza i pregi della musica del berlinese compositore, bisognerebbe ripetere quanto scrissero in merito tutti i critici del mondo dalla apparizione di questo grande spartito ai nostri tempi: basti il dire che Meyerbeer, col *Roberto il diavolo*, trovò il modo più proprio per formare, quasi direi, un connubio fra l'austerità dell'armonia germanica e la patetica e nello stesso tempo gaja natura dell'indole melodica della musica italiana; fu anzi tanto felice nell'innovazione che le sue opere che seguirono il *Roberto* come: gli *Ugonotti*, la *Dinora*, l'*Africana*, segnarono, pel genio Meyerbeeriano, un vero trionfo, ed è innegabile che le più belle e sublimi pagine che vanti l'arte melodrammatica si riscontrano appunto in queste ultime creazioni del grande maestro.

Pochi ignorano che Meyerbeer dettò il Roberto dopo parecchi anni di dimora nella nostra Italia ed in un'epoca in cui la luce del genio di Rossini diffondevasi ovunque: nessuna meraviglia adunque se in questo spartito noi troviamo la stessa purezza melodica e la chiarezza concettuale della musica del grande pesarese.

Per ritornare alla serata di sabato, dirò che la musica piacque e non vi era da dubitarne.

Le parti principali, come tutti sanno, erano affidate ai seguenti artisti:

Signora Anna Renzi (Alice)
» Angelica Rizzi (Isabella)
Signor Carlo Vincentelli (Roberto)
» Franco Novara (Beltrame)

La signora Renzi ha una voce graziosa, canta con anima e nobiltà d'espressione; i suoi passi di agilità sono sempre nitidi e l'azione sempre corrisponde alla parte; insomma è un'accurata, distinta e gentile artista. I suoi meriti spiccarono segnatamente nella Romanza dell'Atto primo, nella Scena e Strofe dell'Atto terzo, nel Duetto col basso, pure dell'Atto terzo e susseguente Terzetto a voci sole, e finalmente nel Terzetto finale dell'atto quinto.

L'esimia artista può andare superba dell'accoglienza avuta dal pubblico udinese, il quale non fu certamente avaro nel chiamarla molte volte all'onore del proscenio.

La signora Rizzi è una principessa di Sicilia coi fiocchi, come si riscontra raramente ogni qual volta abbisognano due prime donne assolute per uno spartito come è il *Roberto il diavolo*.

La voce della signora Rizzi è bella, pastosa, penetrante, eccellente. Dico benissimo la sua Aria dell'Atto secondo, dove riscosse molti e meritati applausi e cantò assai bene la Cavatina dell'Atto quarto (Roberto, tu che adoro).

Il signor Vincentelli è artista provetto, di merito non comune: ebbe dei felicissimi momenti che strapparono al pubblico ripetuti applausi, segnatamente nella preghiera dell'atto quinto.

Del sig. Novara (vecchia conoscenza per Udine) non possiamo dire che bene, e se nel fraseggiare potesse essere un po' più chiaro e più sicuro nelle note acute, sarebbe un ottimo Beltrame. Esso pure, nei pezzi del terzo e quint'atto, fu fatto segno a continue manifestazioni di simpatia.

I Cori, tolta qualche esitazione, in generale vanno bene, ed il signor Gargussi che li ha istruiti si abbia i miei complimenti; però fecero molto meglio alla prova generale, specialmente nel Valzer infernale dell'atto terzo. Il Coro di eremiti dell'atto quinto per soli *bassi* venne eseguito piuttosto bene.

Sarebbe a raccomandarsi a tutti i componenti il *Coro* un poco più di movimento e di vita nell'azione: fa proprio male il vederli quasi sempre impalati come tante statue! Occorre sempre dare alla parte una qualche tinta di verità.

La stessa cosa dicasi delle coriste, anzi a queste fa d'uopo di prestare un poco più orecchio all'orchestra, onde uniformarsi a tutte le esigenze che l'acustica richiede.

I ballabili dell'Atto quarto non dispiacquero, quantunque troppo lunghi per un Corpo di ballo piuttosto limitato; ma però non offrono abbastanza varietà per mancanza di personale, ed il Coreografo dovrebbe esigere molto più d'assieme dalle *figlie d'inferno*.

A proposito di ballabili, io lascierei i diavoli alle loro officine anzichè disturbarli per cacciarli a guastare la stretta del ballabile finale dell'atto quarto.

Lo scenografo sig. Recanatini fece del suo meglio; ma lo sfondo del palco scenico essendo limitato a pochi metri, restringe di troppo l'azione ottica, la quale, a mio avviso, dovrebbe presentarci, in quest'opera specialmente, quadri ben più estesi ed illusivi.

La scena delle tombe (atto quarto) è buona assai; è la meglio riuscita, ma sarebbe più d'effetto se la luce fosse più scarsa.

L'orchestra è composta di bravi professori della città, di alcuni della Musica militare qui stanziata e di qualche ottimo professore che Udine ospita in questa stagione teatrale. L'impegno per parte di tutti è grande, ed il pubblico, sono persuaso, terrà calcolo di tanta buona volontà. Una preghiera vorrei fare ai professori d'istrumenti d'ottone, cioè di frenare un poco la foga che qualche volta li invade; col suonare troppo forte, specialmente in un'ambiente un poco ristretto come quello del Teatro sociale, coprono gli altri strumenti per natura più dolci, che pure occorrerebbe sentire di più dei tromboni e delle trombe.

Al bravo maestro concertatore signor Drigo faccio in modo veramente speciale i miei sinceri complimenti. Questo giovane maestro concertò e pose in scena un'operone come è il *Roberto* con pochissime prove. L'orchestra sotto l'esperta sua direzione fa miracoli, ed ha già ottenuto un tale affiatamento che non è tanto facile avere dopo un numero relativamente ristretto di prove.

L'esecuzione di ieri sera ha confermato maggiormente l'esito favorevole della serata di sabato. Alcune incertezze, inevitabili in una prima rappresentazione, scomparvero quasi del tutto.

La signora Renzi ebbe applausi forse più della prima sera.

La signora Rizzi cantò egregiamente la cavatina dell'atto quarto ed ebbe essa pure chiamate ed applausi molti.

In generale tutti gli artisti furono festeggiati ed il basso sig. Novara si distinse specialmente nell'atto terzo.

Il pubblico accorse più numeroso ad onta del caldo che ci perseguita. *C. Carini.*

Martedì 12,	3ª rappresentaz.	*Roberto il Diavolo*	
Giovedì 14,	4ª	id.	id.
Venerdì 15,	5ª	id.	id.
Domenica 17,	6ª	id.	id.

Corsa. Il tempo piovoso pareva che ieri dovesse mandar a monte la Corsa; ma sul più bello l'arco celeste si spiegò pomposo su per la volta empirea e il sole fece capolino di nuovo, permettendo ai corsieri di sollevare, non più la polvere, ma la fanghiglia del circo.

Benchè la Corsa dei sedioli non sia la più popolare, esigendo, ad essere convenientemente apprezzata, certe cognizioni *ad hoc* che sono proprie dei dilettanti d'ippica, molta gente occupava la riva ed i palchi erano pure assiepati, e vi figuravano molte signore, tra le quali non poche avevano atteso imperterrite sotto la pioggia che la Commissione emettesse la sua decisione sul fare o non fare la Corsa, cosa che dipendeva dalla piega che stava per prendere il tempo. Anche nella rotonda del Giardino eravi molta gente.

Alquanto in ritardo, è vero, ma pure alla fine la Corsa ebbe principio.

Nella prima batteria il vincitore fu *Vandalo*, il celebre cavallo da corsa di proprietà della signora Emma Wiziack-Nicolesco; nella seconda arrivò la prima *Violetta*, di proprietà del signor Gaspare Viani, ma per certe infrazioni al regolamento, a quanto pare, fu esclusa dalla corsa di decisione; nella terza (in cui correvano due soli cavalli e tutti due del proprietario stesso,) il primo ad arrivare fu *Nino*, di proprietà del sig. Luigi Montoschi.

Il primo e il terzo, unitamente a *Falcone*, di proprietà del sig. Giuseppe Rossi, essendo, come dissimo, stata esclusa *Violetta*, presero parte alla corsa di decisione: il primo premio fu vinto da *Vandalo*; il secondo lo ebbe *Falcone*, che diede a *Vandalo* del filo a torcere e molto prima di essere oltrepassato; il terzo rimase a *Nino*.

Verso le sette lo spettacolo era finito. Il corso delle carrozze che gli seguì riuscì discretamente, ad onta del tempo che prometteva o minacciava un'altra spedizione di pioggia.

La pioggia venne più tardi, e tanto meglio.

Abbiamo notato alle corse un numero abbastanza considerevole di forestieri, che poi si versarono nelle birrarie e nei caffè dando a questi ritrovi un'animazione insolita.

Domani 12 corrente alle ore 5 1|2 pom. avrà luogo la *Corsa dei Birocini*.

Le sedie in prima fila del palco distinto saranno numerate e costeranno cent. 50 l'una.

Prevedere e provvedere è il titolo di un articolo dell'*Arena* di Verona, il quale conchiude dicendo che, stante la miseria che s'avanza per i pessimi raccolti di quest'anno, bisogna almeno preparare dei lavori di pubblica utilità da eseguirsi a sollievo di questa miseria. Parla quindi di canali d'irrigazione, di tramways e ponti progettati e di altre opere. Noi pure crediamo, che sia qualche cosa da farsi per il Friuli di preferenza in quest'anno.

Birraria-Ristoratore Dreher. Questa sera alle ore 8 1|2 Concerto musicale col seguente programma:

1. Marcia, «Amazzoni» Kertel — 2. Sinfonia nell'op. «Marta» Flotow 3. Mazurka «Catena di Rose» Verza — 4. Coro e finale 2. nell'op. «La Traviata» Verdi — 5. Duetto nell'opera «Lucia» Donizzetti — 6. Valtzer «Surriso d'amore» Hoche — 7. Scena e Duetto atto 2.° nell'op. «Ruy Blas» Marchetti — 8. Polka «Nel Boudoir» Faust — Finale 4 nell'op. «Ernani» Verdi — 10. Galopp «Buon principio» Giorgiero.

Canti e schiamazzi notturni. Furono dichiarati in contravvenzione D. G. A. e B. A. di Udine per disturbo della pubblica quiete.

Infortunio. Il contadino Rainis Benedetto di Amaro, stando sulla montagna a raccogliere legna, sdrucciolò e precipitò al basso, riportando nella caduta la frattura del cranio, in seguito alla quale cessò di vivere.

Contrabbando. Furono arrestati B. A. di Cividale e A. A. di S. Pietro al Natisone per possesso di tabacco estero.

Arresti. Furono arrestati L. A. di Spilimbergo per truffa, B. A. di Socchieve, L. A. di Valdobbiadene, V. L. di Pasian Schiavonesco. F. G. di Mortegliano e D. R. di Conegliano per questua illecita, S. G. di Spilimbergo per contravvenzione all'ammonizione.

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana:

Carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali, n. 3 — Violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali, n. 15 — Occupazione indebita di fondo pubblico, n. 17 — Transito di veicoli sui marciapiedi, n. 2 — Corso veloce con ruotabile da carico, n. 1 — Cani vaganti senza museruola (dei quali uno accalappiato dal canicida), n. 2 — Per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la Sicur. Pubb., n. 6 — Totale 46.

Vennero inoltre sequestrati kil. 22 di frutta immature e sei uccelli da nido posti in pubblica vendita.

Atto di ringraziamento.

Dolentissime e sommamente commosse per le dimostrazioni ricevute nel luttuoso avvenimento della morte della nostra adorata Emma, ringraziano vivamente tutti quei pietosi che onorarono i funebri dell'estinta.

In particolare la nostra gratitudine è diretta ai signori fratelli Cella che gentilmente concessero il loro tumulo, come pure al dott. Baldissera che amorosamente cercò tutti i mezzi per mitigare alla sofferente le pene, e agli altri ottimi cittadini conoscenti che cercarono in ogni modo di lenire il nostro acerbo dolore.

Le famiglie *Venturini Stuzzi.*

Pietro dott. Rota, di patria Portobuffolese, colpito all'improvviso da esiziale morbo cessava di vivere in Artegna il 6 corrente confortato dai sussidii della Religione nell'età di anni 60.

Dall'1855 erasi per matrimonio con la signora Luigia De Rio domiciliato in Artegna ed in questa fu per varj anni preposto alla Comunale Amministrazione.

Uomo religioso, attivo, coscienzioso nulla, tralasciò per il bene dei suoi amministrati affrontando anche le più tremende odiosità.

Era di carattere fermo, di volontà risoluta ed ogni ostacolo cedeva innanzi a Lui.

Ora viveva di una vita privata, pensando che a Lui bastava il testimonio della coscienza di non aver fatto male a nessuno!

E Tu, o Luigia, sua Sposa affettuosa, rasserenati in fronte, asciuga le lagrime, poichè il Tuo Piero dall'alto ti contempla aspettando che il raggiunga nella patria dei giusti.

Artegna 6 Agosto.

L. A. D. C.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bollettino settimanale dal 3 al 9 agosto.

Nascite.

Nati vivi maschi 7 femmine 6
» morti » 2 » —
Esposti » — » — Totale N. 15

Morti a domicilio.

Carlo Rulfoni fu Vincenzo d'anni 61 albergatore — Teresa Pegoraro-Toffolo fu Valentino d'anni 77 contadina — Giuseppe Clocchiatti di Giovanni d'anni 5 — Ettore Pizzin di Pietro d'anni 2 e mesi 8 — Giuseppe Driussi di Angelo di mesi — Emma Venturini di Lorenzo d'anni 13 — Anna Blasoni fu Giovanni d'anni 49 contadina — Teresa Plati fu Giuseppe d'anni 75 possidente.

Morti nell'Ospitale Civile.

Maria Florido Milan fu Pasquale d'anni 63 contadina — Ermenegilda Tasso d'anni 36 contadina — Francesco Missio fu Gio. Batt. d'anni 85 agricoltore — Pasqua Durissotto fu Sante d'anni 60 contadina — Angelo Calderan fu Matteo d'anni 69 agricoltore — Maria Bedina-Gomba fu Giovanni d'anni 54 contadina — G. B. Paolini d'anni 2 e mesi 8. — Antonio Driussi di Francesco d'anni 36 facchino.

Morti nell'Ospitale Militare.

Raffaele Ori di Casciano d'anni 23 caporale nel 47° fant. — Angelo Botosso fu Antonio di anni 21 soldato nel 47° fanteria.

Totale N. 18.

(dei quali n. 7 non appart. al Comune di Udine)

Pubblicazioni di Matrimonio esposte jeri nell'albo Municipale.

Petronio Esposto cocchiere con Elisabetta Piccini serva — Antonio Filippigh facchino con Giovanna Fioretti cameriera — Edoardo Zamaro fabbro con Felicita Tremel sarta — Pietro Hocevar calzolajo con Santa Jacolutti cucitrice — Lodovico Valente possidente con Marianna Serra possidente.

FATTI VARII

Ancora la questione slavo-friulana. Scrivono da Trieste alla *Gazzetta di Venezia*: Dopo l'ultima mia, con la quale vi intratteneva delle agitazioni tra i turbolenti slavi del nostro territorio ed i pacifici friulani, passarono parecchi giorni. Ebbene, senza ripetervi le stesse cose vi dirò che ogni sera, dalle otto alle nove, nelle vicinanze del civico Ospedale e nella Piazza della legna, facchini slavi, con una costanza degna di miglior causa, tentarono di provocar serii disordini, insultando i tranquilli friulani che ritornavano per quella via dal lavoro, ed ogni sera quegli assembramenti dovettero venire sciolti dalla Autorità locali.

La questione internazionale tra Slavi e Friulani è tutt'altro che vicina ad un pacifico scioglimento. Anzi mi consta da autentica ed ineccepibile fonte, che nuovi disordini sono da prevedersi, qualora le Autorità locali non agiscano con tutta energia, arrestando e processando gli istigatori calati tra noi E questi istigatori sono agenti delle Società slave della Carniola e del Carso, venuti tra noi con lo scopo di pescare nel torbido. Essi ritengono, nelle loro menti malate, di tutelare gl'interessi delle nazionalità slave a noi confinanti, commettendo mille vessazioni a danno della civile ed illuminata nazionalità italiana.

Quando poi saprete che questi contadini slavi traggono ogni loro sostentamento dalla nostra città, sarete in grado di giudicare appieno la loro condotta.

Quello che generalmente si domanda si è che le Autorità tronchino a bel mezzo queste pericolose agitazioni, perchè finora il germe dell'avversione non fa che dilatarsi, e gl'istigatori girano impuniti, soffiando nel fuoco. E' indubitato che il reggente il Consolato italiano a Trieste prese assai a cuore la questione; ma è inoltre un fatto che essa si trova sempre in uno stadio oltremodo allarmante.

CORRIERE DEL MATTINO

— Il ministro dell'interno ha ordinato che si raccolgano tutti gli studi e tutte le relazioni anteriori sul progetto di legge circa l'allargamento del diritto elettorale. Il nuovo progetto sarà composto di 14 circoli, o poco più; e comprenderà lo scrutinio di lista, del quale però non si farà questione di fiducia.(*Gazz. del Pop.*)

— È annunziato pel 26 corr. l'arrivo a Venezia della Regina Margherita.

— Ha fatto molto impressione la notizia della scoperta della complicità di un alto funzionario, il comm. B...., nella truffa di L. 17,000 a danno dell'erario dello Stato. I mandati falsamente intestati alla vedova del barone D'Ondes Reggio, furono firmati da due impiegati della 10ª divisione della Corte dei Conti, i quali testificarono l'identità di individui, che non erano i veri titolari dei mandati. La notizia è data dal corrispondente della *Gazz. del Popolo* che però la comunica con riserva.

— L'ultimo numero del *Bollettino Militare* contiene la nomina di 107 sottotenenti nelle armi di artiglieria e del genio; alcuni e promozioni da tenente a capitano.

— I giornali di Roma smentiscono quanto fu stampato sopra un complotto contro i Sovrani.

— Cialdini è partito pei bagni di Contexeville.

— Il signor Obedenare, agente diplomatico della Rumenia a Roma, venne destinato a Costantinopoli. Fu sostituito in Roma da Giorgio Cantacuzem.

— I condannati politici goriziani Gius. Multsch, Stefano Riavitz e Carlo Jamscheg vennero, secondo l'*Isonzo*, trasportati sotto scorta di gendarmeria alle carceri politiche dello Stato a Suben, nella Provincia di Salisburgo ai confini della Baviera, per colà scontare il resto della loro pena. Quest'ordine di trasferimento venne, per quanto ci consta, decretato dal Ministero di grazia e giustizia, respingendo le loro suppliche per essere trasferiti in altre carceri più vicine ai loro cari.

— *Roma* 10, ore 11,10 pom. L'onor. Villa studia il progetto di tramutare l'isola di Gianutri posta a mezzodì dell'isola del Giulio e del monte Argentano nell'Arcipelago toscano in luogo di destinazione pei condannati a domicilio coatto. L'isola sarebbe ridotta a colonia agricola e dovrebbe contenere 600 individui fra i peggiori dei condannati a domicilio coatto. Una nave della R. Marina condurrà all'isola di Gianutri una commissione incaricata di visitare i luoghi, di studiare l'applicabilità del progetto e di assicurarsi se v'è modo di rimediare alla lamentata deficienza dell'acqua. (*Adriatico*).

— *Recoaro* 10. ore 8.15 pom. Recoaro è animatissimo. La folla dei forestieri è grandissima. A stento si riesce a transitare pel e strade. Ad accrescere l'animazione sono giunte oggi le bande musicali dei paesi vicini e la banda del battaglione alpino. Sua Maestà e il Principino di Napoli fecero l'ascensione dello Spitz a cavallo dei somarelli. Finita la gita, allorchè tornarono in paese, scoppiarono sul loro passaggio entusiastiche acclamazioni. La Regina è commossa e soddisfatta delle ripetute e cordiali dimostrazioni di devozione ed affetto. (*Id.*)

— È morto a Torino il senatore Pescatore.

— È pervenuta al ministero dei lavori publici la partecipazione che al 1 settembre saranno publicate le promozioni nei vari uffici delle ferrovie dell'Alta Italia. La decorrenza di tali promozioni avrà luogo dal 1 scorso gennaio nell'interesse degli impiegati ferroviari.

— Si attende il ritorno a Roma del ministro dei lavori publici, attualmente in giro per le località più gravemente danneggiate dalle ultime inondazioni, pel 20 corrente.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 9. (Camera dei comuni). Lawson sviluppa la mozione annunciata che prega la Regina a ricusare l'autorizzazione all'erezione di un monumento al Principe Napoleone nell'Abazia di Westminster. Protesta contro l'erezione, dice che il luogo di riposo dei grandi uomini inglesi non è adatto per un monumento ad un giovane che nulla fece per l'Inghilterra. Non fa obbiezione che si elevi un monumento a Woolwich, ma la proposta di erigere un monumento presso quello di Cromwell è poco saggia; nessun Napoleone può reclamare simile onore.

Madrid 8. I medici constatano un notevole miglioramento del Re.

Menfi 9. Ieri 6 decessi e 22 nuovi casi di febbre gialla.

Costantinopoli 9. Al Consiglio dei ministri verrà presentato quanto prima il Regolamento organico per tutte le provincie dell'Impero, che, comprende 900 articoli, 400 (?) dei quali si riferiscono alla gendarmeria e alla milizia.

Roma 9. La corvetta *Vettor Pisani* è giunta ieri a Nagasaki. Tutti stanno bene.

Gastein 9. L'Imperatore d'Austria è arrivato, fu ricevuto con entusiasmo, abbracciò e Salutò con grande cordialità l'Imperatore Guglielmo, e pranzò con esso.

Serajevo 9. Un incendio distrusse circa 1000 case, la chiesa cattolica, parecchie moschee, i bazar, molti magazzini. Tre soldati sono morti. Ventimila persone sono senza tetto. Il commercio è annientato. Un soccorso straordinario è desiderabile.

Londra 9. (Camera di Comuni). Northcote dice che le parole di Lawson sono deplorevoli. L'autorizzazione d'innalzare un monumento dipende dal decano dell'Abazia. La Regina non ha punto partecipato all'erezione, che non ha nessun carattere politico. Altri oratori dicono che tale vertenze è di natura da offendere la Francia, colla quale l'Inghilterra mantiene relazioni amichevoli. Nessuna decisione fu ancora presa. Il sentimento della Camera sembra contrario all'erezione del monumento. I conservatori e i leberali moderati sono partigiani dell'erezione.

Londra 9. (Camera dei Comuni.) Goldsmid chiamerà lunedì l'attenzione della Camera sull'intervento negli affari egiziani e sulle complicazioni che risultarono e risulteranno probabilmente ancora.

Londra 9. Il *Times* pubblica una conversazione del suo corrispondente col Kedevi; questi dichiarò che aveva annullato il telegramma a Nubar, considerando il suo ritorno inopportuno. Il Kedevi avrebbe pure protestato contro il ritorno di Wilson e Blignières; li accoglierà se l'Europa insiste, ma declina ogni responsabilità su questo ritorno.

Simla 9. Lo sgombero degl'Inglesi dall'Afganistan è incominciato; credesi che terminerà il 1. settembre.

Vienna 10. Pel giorno 19 corrente è stato fissato un consiglio di ministri, nel quale saranno formulate le proposte da presentare all'imperatore riguardo la formazione d'un nuovo gabinetto di coalizione. Si assicura che degli attuali ministri rimarranno nella nuova combinazione i soli Stremayr e Horts. I giornali liberali fanno un raffronto fra il discorso tenuto dal dott. Unger nel 1868 contro il conte Potocki e quello pronunziato dal conte Taaffe. Vi trovano dell'analogia, ma rilevano però la differenza che il conte Taaffe mostra minore energia del primo.

Serajevo 9. Finora sono distrutte dall'incendio 1000 case e 800 magazzini e fondachi. L'incendio continua ancora. Sembra constatato che il fuoco si sviluppò nel magazzino di spiriti del negoziante Schwarz. Nove soldati riportarono più o meno gravi lesioni nell'opera di salvamento. La popolazione accampa all'aperto. Il disastro è orribile ed enorme.

Parigi 9. Il segretario del dipartimento delle Ardenne, signor Lambert, fu posto in disponibilità perchè, alludendo alla festa del bersaglio, disse in un discorso essere necessario l'esercizio nelle armi se i francesi vogliono la rivincita sulla Germania.

ULTIME NOTIZIE

Firenze 10. (Elezione Politica 1° Collegio). Peruzzi voti 502, Carducci 116, nulli 231, ballottaggio.

Costantinopoli 9. Dicesi che Mohamed Nedim assumerà il portafoglio della guerra.

Pireo 10. E' giunta la fregata *Vittorio Emanuele*.

Costantinopoli 10. Credesi imminente un'importante modificazione ministeriale che chiamerebbe al potere uomini d'un liberalismo riconosciuto. L'iniziativa di tale modificazione apparterrebbe al sultano.

Aden 10. Persone provenienti da Zeila riferiscono che la carovana del capitano Martini fu derubata dagli Isa Somali a poche giornate dalla costa e subì danni rilevanti. Non giunse però al consolato italiano alcuna notizia officiale. Il governatore dispose per il pronto invio d'una nave da guerra a Zeila per cercare meno incerte notizie.

Roma 10. L'*Avvenire d'Italia* ha un dispaccio da Cuneo il quale dice che l'inaugurazione del Monumento a Barbaroux fu splendida Parlarono il ministro Varè. Allievi rappresentante del Senato. Cocconi rappresentante la Camera dei Deputati ed i sindaci di Torino e di Cuneo. Tali discorsi furono applauditissimi.

Serajevo 9. Durante tutta la giornata l'incendio rimase localizzato. I soldati continuano i lavori di soccorso. Il duca di Würtemberg ordinò la riunione d'un Comitato composto di funzionari, ufficiali e membri del Municipio per procurare alloggio e viveri alle vittime e per organizzare delle sottoscrizioni. L'imperatore destinò diecimila fiorini.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grani *Torino 9 agosto.* Continua l'aumento nei grani nostrani con molte domande. La meliga mantiensi stazionaria con affari limitati; avena sempre sostenta; segala e riso stazionari con poche domande.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 9 agosto

Frumento	(ettolitro)	it. L. 21.85	a L. 22.55
Granoturco	»	» 16.37	» 17.05
Segala	»	» 13.90	» 14.60
Lupini	»	» 7 70	» —,
Spelta	»	» ,—	» —,—
Miglio	»	» ,—	» —,—
Avena	»	» 9.	» ,—
Saraceno	»	» —,—	» —,—
Fagiuoli alpigiani	»	» —,—	» —
» di pianura	»	» 18.—	» —,—
Orzo pilato	»	» ,—	» —,—
« da pilare	»	» —,—	» —,—
Sorgorosso	»	» 8.30	» —,—

Notizie di Borsa.

VENEZIA 9 agosto

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1880	da L. 85.90 a L. 86.—
Rend. 5 0|0 god. 1 luglio 1879	» 88.05 » 88.15

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.42 a L. 22.44
Bancanote austriache	» 241.50 » 242.
Fiorini austriaci d'argento	2.41 |— 2.41 1|2

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
» Banca Veneta di depositi e conti corr.	4 1|2 —
» Banca di Credito Veneto	— —

BERLINO 8 agosto

Austriache	481.50	Mobiliare	160.50
Lombarde	474.	Rendita ital.	79.50

LONDRA 8 agosto

Cons. Inglese	97 5|8 a ,—	Cons. Spagn.	15 |— a —,—
» Ital.	77 1|2 a —,—	» Turco	11 1|4 a —,—

PARIGI 8 agosto

Rend. franc. 3 0|0	82 37	Obblig. ferr. rom.	300. —
» » 5 0|0	116 40	Londra vista	25.31 |—
Rendita Italiana	78.65	Cambio Italia	10 1|8
Ferr. lom. ven.	301.	Cons. Ingl.	97.63
Obblig. ferr. V. E.	280.—	Lotti turchi	43.75
Ferrovie Romane	108. —		

TRIESTE 9 agosto

Zecchini imperiali	fior.	5.47 |—	5.49 |—
Da 20 franchi	»	9.31 |—	9.32 |—
Sovrane inglesi	»	11.64 |	11.66 |—
Lire turche	»	—,— |—	—, |—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—,— |—	—, |—
Argento per 100 pezzi da f. 1	»	—,— |—	—— |—
idem da 1|4 di f.	»	,— |	—— |—

VIENNA dall'8 agosto al 9 agosto

Rendita in carta	fior.	66.85 |	66.60 |—
» in argento	»	68.25 |—	68.10 |—
» in oro	»	78.75 |—	78.55 |—
Prestito del 1860	»	125. |—	125. — |—
Azioni della Banca nazionale	»	828. |—	825 — |—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	»	259.60 |	258.75 |—
Londra per 10 lire stert.	»	116.60 |	116.90 |—
Argento	»	|	|—
Da 20 franchi	»	9.31 |—	9.31 1|2
Zecchini	»	5.49 |—	5.50 |—
100 marche imperiali	»	57.15 |	57.30 |

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario della Ferrovia

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 ant.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	5.25 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.24 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

Arrivi	Partenze
da Pontebba - ore 9.05 ant.	*per Pontebba* - ore 7.— ant.
» » 2.15 pom.	» » 3.05 pom.
» » 8.20 pom.	» » 6. pom.

Lotto pubblico

Estrazione del 9 agosto 1879.

Venezia	33	26	46	82	20
Bari	5	90	38	9	3
Firenze	52	3	5	12	48
Milano	87	26	62	28	51
Napoli	53	58	70	50	34
Palermo	23	74	33	44	18
Roma	40	54	44	14	56
Torino	24	13	46	12	33

(Vedi avviso in quarta pagina)

N. 1618 — 3 publ.

AVVISO

In data odierna è aperto dal Comune di Cividale del Friuli a tutto 20 agosto p. v. il concorso ai sottoindicati posti di Professori presso quella Scuola Tecnica Comunale.

Il concorso dev'essere corredato dei voluti documenti.

Tabella dei posti messi a concorso.

1. Direttore e Professore di doveri e diritti dei cittadini, coll'annuo stipendio di l. 1920;
2. Professore di lingua italiana, geografia e storia l. 1920;
3. idem di lingua francese l. 1680;
4. idem di aritmetica, algebra e geometria l. 1546;
5. idem di disegno l. 1344;
6. idem di computisteria l. 1008;
7. idem di scienze fisiche e naturali l. 1008;
8. idem di calligrafia l. 1008;
9. Istitutore di ginnastica l. 600.

Cividale, dall'ufficio Municipale addì 28 luglio 1879.

Il Sindaco ff.
Paolo Dondo

N. 352 — 3 pubbl.

Comune di Arta

Avviso di Concorso.

A tutto il giorno 15 settembre p. v. viene aperto il concorso al posto di Maestro elementare di Scuola di Piano cui è annesso l'annuo stipendio di L. 700.

Sono ammessi al concorso Sacerdoti e Secolari, con avvertenza che al Maestro Sacerdote, che ha l'obbligo della celebrazione della messa festiva, è corrisposto l'alloggio gratis.

Le istanze d'aspiro saranno prodotte a questa Segreteria entro il termine suindicato.

Arta li 6 agosto 1879.

Il Sindaco ff.
Capellani Giuseppe

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N.* 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaed agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* dei farmacisti *MINISINI e QUARGNALI:* in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d' Italia.

Estratto dalla *Gazzetta medica italiana* Provincie Venete

N. 22 — Padova 1° Giugno 1878.

Antica Fonte di Pejo

Già da alcuni anni quest'Acqua Ferruginosa va diffondendosi straordinariamente, non solo nelle nostre provincie, ma anche in lontane contrade. **E noi dopo di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovare pienamente giustificato un tale favore.**

A ciò si aggiunge ora altra autorevole sanzione coll'analisi dell'Acqua medesima instituita dall'onorevole Prof. G. Bizio di Venezia e presentata a quel Reale Istituto Veneto nell'adunanza del 28 Aprile p. p.

L'autore termina il suo lavoro, presentando un paralello tra la composizione dellAcqua predetta, e quella delle fonti di Recoaro, da lui medesimo analizzate: e mette con esso in evidenza la superiorità dell'Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO**, la quale abbonda maggiormente di ferro e di gas acido carbonico, **ed ha il vantaggiodi sfuggire alla censura di quel gesso che guasta buon numero delle sorgenti di Recoaro.**

Prof. FERDIN. COLETTI - Dott. ANT. BARBO' SONCIN, Edit. e Compil. - Dott. A. GARBI Ger.

Si può può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti d'ogni Città.

SULLE ALPI DEL TRENTINO

Stabilimento Bacologico di Agostino Zecchini di Val di Ledro

17ª CAMPAGNA

IBERNAZIONE ALPINA - CONSERVAZIONE GRATUITA

A richiesta si spedisce il Programma. Per commissioni rivolgersi alla Casa si ricercano incaritati, esigonsi buone referenze.

Sabato 9 agosto corrente fu aperta la vendita

al Magazzino di magia, scherzi, sorprese

e di tutti i giuochi esistenti nella prestidigitazione, in *UDINE Via delle Erbe, n. 3.*

Ognuno troverà qualche cosa di suo gusto a prezzo fisso. Il modo di eseguire ogni giuoco sarà insegnato al solo compratore.

ZERBIN e GHIZZONI di Parigi.

---

30 anni di successo (1)

ACQUA DENTIFRICIA ANATERINA

del dott. J. G. POPP

Medico-dentista di corte imper. reale d'Austria a Vienna (Austria)

Patentata e brevettata in Inghilterra' in America e in Austria.

Da preferirsi a qualunque altra acqua dentificia come preservativo contro le malattie dei denti e della bocca; essa dà un buon odore e buon gusto, impedisce la carie e fortifica i denti rilassati e le gengive e adoperasi come un rimedio imparagonabile da pulire i denti.

Acciò ognuno si possa provvedere di questo preferito ed indispensabile preparato si possono avere bottiglie di varie grandezze, cioè 1 bottiglia grande a L. 4, 1 mezza a L. 2.50, 1 piccola a L. 1.35.

Pasta Anaterina pei denti

per pulire e conservare i denti e per allontanare dai medesimi il cattivo odore ed il tartaro.

Prezzo d'una scatola in vetro L. 3.

Pasta Aromatica pei denti di Popp

il migliore rimedio per curare e conservare la bocca ed i denti.

Prezzo 85 Cent.

Polvere vegetale pei denti

Essa pulisce i denti, allontana dai medesimi il tartaro ed accresce la bianchezza del loro smalto.

Prezzo d'una scatola L. 1.30.

Nuovo Mastice di Popp

per turare da sè i denti guasti.

Sapone di erbe Medico-Aromatico

celebre per sua influenza al 'abbellimento della carnagione, e provatissimo contro tutti i difetti cutanei (in pacchi originali sugg. di 30 soldi, 80 cent.)

Da osservare: Per garantirsi contro le falsificazioni avverto il P. T. Pubblico che su ogni fiasco Acqua Anaterina oltre alla marca di garanzia (firma Hygea und Anatherin-Präparate) si trova involto esternamente con una copertura portante ad acquarello chiaramente l'aquila imperiale e la firma:

Deposito in Udine alle farmacie *Filippuzzi, Commessatti, Fabris*, in Pordenone da *Roviglio* farmacista, ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

TRATTATO ORIGINARIO

CON CONSIGLI PRATICI

contro

L' indebolita Forza Virile

e le Polluzioni.

Il sofferente troverà in questo libro popolare *consigli, istruzioni* e *rimedii pratici* per ottenere il ricupero della *Forza Generativa* perduta in causa di Abusi Giovanili e la guarigione delle *malattie secrete.*

Rivolgersi all'autore:

Milano - Prof. E. SINGER - Milano
Borghetto di Porta Venezia n. 12.

Prezzo L. 2.50

contro Vaglia o Francobolli.

Si spedisce con segretezza.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

LISTINO

dei prezzi delle farine

del Molino di

PASQUALE FIOR

in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B.		L. 57.—
»	N. 0	» 52.—
»	» 1 (da pane)	» 43.—
»	» 2	» 38.—
»	» 3	» 35.—
»	» 4	» 26.—
Crusca		» 11.—
Tondello		» 10.—

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi si intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. netti, pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi somministrati si pagano dall'acquirente in L. 1.75 l'uno, e se vengono restituiti franchi di porto entro 30 giorni dalla spedizione, ne viene restituito il prezzo.

ELISIR - DIECI - ERBE

VERMIFUGO - ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffe, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1[2 litro	» **1.25**
» da 1[5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

MACCHINE
STENOAUTOGRAFICHE

per la riproduzione di 50 e 60 copie di uno scritto conforme l'originale in brevissimo tempo

Ricevuta testè la Ditta **ANGELO PERESSINI di Udine** una nuova spedizione di dette **Macchine** di perfezionato sistema si lusinga avere come fin qui un discreto esito.

A tale scopo offre ***la Macchina stenoautografica, con accessori e istruzione sul modo d'usarla*** ai seguenti prezzi:

Formato di centim. 24 × 35 L. 12.50.

Vendesi inchiostro e apparato separatamente.

Presso la stessa ditta trovasi grande assortimento ***di carte da lettere di lusso tutta novità d'ogni formato, carte da scrivere, da disegno ecc.***

Libri devoti in ogni legatura, stampe, oleografie, registri commerciali e oggetti di cancelleria.

Grande assortimento **LIBRI DA PREMIO** a prezzi modici

Premiato Stabilimento Idroterapico

LA VENA D'ORO

(Prov. di Belluno-Veneto)

462 METRI SUL LIVELLO DEL MARE

PROPRIETÀ DEI FRATELLI LUCCHETTI

Apertura 1° Giugno.

Ufficio telegrafico, Posta e farmacia nello Stabilimento, — Nuova sala per le doccie Scozzesi. — Medico Direttore alla cura **Vincenzo dott. Tecchio** — Medico Consulente in Venezia Cav. **Angelo dott. Minich.**

Per informazioni e programmi rivolgersi ai proprietari.

CRESPANO - VENETO

ALBERGO CANOVA

condotto da A. BASSETTI

APERTO DAL 1° LUGLIO.

In detto Albergo furono fatte in quest'anno molte migliorie da poter maggiormente soddisfare alle giuste esigenze dei signori Forestieri, i quali troveranno buoni appartamenti, camere unite e separate, sala con bigliardo, sala con piano, pranzi alla tavola rotonda, speciali ed alla carta, vetture alla stazione di Bassano a tutte le corse, scuderie e rimesse; il tutto a prezzi moderatissimi.

Vi è pure Stabilimento di bagni si naturali che ferruginosi, come a Doccia a varie temperature.

NB. Per la direzione e sorveglianza delle acque ferruginose fu incaricato il medico **Benedetto dott. Prato.**

AVVISO AGLI AGRICOLTORI.

La Società Anonima per lo spurgo dei pozzi neri in Udine ha posto in vendita i concimi seguenti:

1. Umano concentrato, in polvere inodora, L. **6.00** al quint.
2. Umano concentrato a . . . . » **1.50** all' ettol.
3. Materia fecale a . . . . » **0.40** »

L'analisi chimica dei concimi ai numeri 1 e 2 è ispezionabile presso l'**Ufficio della Società.**

Udine, 1879 Tipografia G. B. Doretti e Soci.